

TECHNO

INIZIO DEL PROGRAMMA A LUNGO TERMINE “TECHNO HUMANITIES”

TECHNO HUMANITIES (2021 – 2023), progetto iniziato da Bart van der Heide, Museion Direttore
Mostra TECHNO: 11.09.2021 - 16.03.2022

Inaugurazione: venerdì 10 settembre 2021, ore 19.30

Press day: giovedì 9 settembre 2021, ore 11

Bolzano, 22 luglio 2021 – Museion presenta **TECHNO**, il primo capitolo di **TECHNO HUMANITIES**, un programma a lungo termine che toccherà tutti gli spazi, gli aspetti e i componenti di questa istituzione. **TECHNO** mette insieme temi emersi dai confronti tra umanità, ecologia, tecnologia ed economia e include una **mostra collettiva internazionale** che occuperà tutto l'edificio di Museion, un **public program**, un **rave diurno** e il **TECHNO Reader** – un'antologia di testi critici commissionati per l'occasione sulla techno e la globalizzazione.

La mostra si articola su tre temi – **Libertà, Compressione ed Esaurimento** – e mette al centro l'esperienza della techno, scegliendola come lente con cui esaminare una condizione umana e un ordine sociale contemporanei. Museion invita un gruppo internazionale di artisti e artiste, teorici e teoriche e produttori e produttrici a esplorare in che modo i fenomeni culturali legati alla techno si siano intrecciati alla maniera con cui oggi sperimentiamo le nostre identità.

Accostando la deriva mainstream della techno di metà anni ottanta ai processi geopolitici e ai progressi economici di quell'epoca, TECHNO vuole riflettere su questo genere musicale al di là della sua definizione di subcultura. L'attuale pandemia è diventata una potente metafora della globalizzazione, e al tempo stesso ha gettato una luce nuova sull'industria multimiliardaria della musica techno, rivelando aspetti paralleli: ingiustizia sistematica, sfruttamento e incuria. **TECHNO** può essere considerato un appello a opporsi allo status quo e a mettere in rilievo i cambiamenti a livello sociale.

Bart van der Heide, curatore di **TECHNO**: *“Quando si parla di sottoculture, l'immersione totale è fondamentale. Non è mai esistito un movimento punk part-time. Eppure nel caso della subcultura techno si può entrarne e uscirne in qualsiasi momento. Mediata dalle nuove tecnologie, la musica techno è diventata la colonna sonora della liberazione e della fuga. La compressa architettura sonora del locale techno club ha costruito legami significativi con la propria comunità, attraverso esperienze collettive e interconnesse fatte di gioia, esaurimento e sfogo calcolato. In un certo senso, l'esperienza techno è riuscita ad adattarsi perfettamente alle richieste dei lavoratori e lavoratrici freelance di un'era post-industriale.”*



Artisti/e coinvolti/e: Riccardo Benassi, Paul Chan, Nicolò Degiorgis, Karin Ferrari, Massimo Grimaldi, CC Hennix, Tishan Hsu, Mire Lee, Ghislaine Leung, Isabel Lewis, Piero Martinello in Zusammenarbeit mit/in collaborazione con/in collaboration with Franco Ruaro, Sandra Mujinga, Nkisi aka Melika Ngombe Kolongo, Emeka Ogboh, Yuri Pattison, Daniel Pflumm, James Richards und/e/and Steve Reinke, James Richards, Jacolby Satterwhite, Leander Schwazer, Sung Tieu, Jan Vorisek e molti altri.

TECHNO è curata da Bart van der Heide, direttore di Museion, in collaborazione con un team di ricerca internazionale composto tra gli altri da Francesco Tenaglia, critico d'arte e curator, Florian Fischer, direttore di palcoscenico, e Frida Carazzato, assistente curatoriale di Museion.

In TECHNO Reader compagno testi di Caroline Busta & Lil Internet, Matthew Collin, Anna Greenspan, Bart van der Heide e Matthew Herbert. Il volume verrà pubblicato da Hatje Cantz Verlag e sarà disponibile all'inaugurazione della mostra.

Florian Fischer produrrà un **audio piece alla mostra** e Francesco Tenaglia un **podcast**. Alcuni e alcune DJ e produttori e produttrici internazionali svilupperanno per la mostra una **colonna sonora** esclusiva.

Audio piece di Florian Fischer: RITTORNELL - FreedomCompressionExhaustion, 3 Tracks (Musica: Samuel Kerridge. Oggetto: Jonathan Castro).

Architettura della mostra: Diogo Passarinho Studio, Berlino.

Con il sostegno di [Pro Helvetia Schweizer Kulturstiftung](#).

Evento inaugurale in due parti. Venerdì 10 settembre 2021:

17:00 – “Day Rave”, performance site-specific di Isabel Lewis & Margherita D’Adamo in una ex centrale idroelettrica, ALPERIA St. Anton/S. Antonio, Bolzano, Via Sant’Antonio 12. In collaborazione con TRANSART. Powered by ALPERIA.

19:30 – Inaugurazione mostra TECHNO a Museion, Piazza Piero Siena 1, Bolzano, Italia.

In collaborazione con [TRANSART](#). Powered by [ALPERIA](#).

Press Inquiries:

Send / Receive

Anne Maier

Tel. +49 170 29 07 585

anne@sendreceive.eu

Museion

Sarah Greenwood

Tel. +39 0471 22 34 30

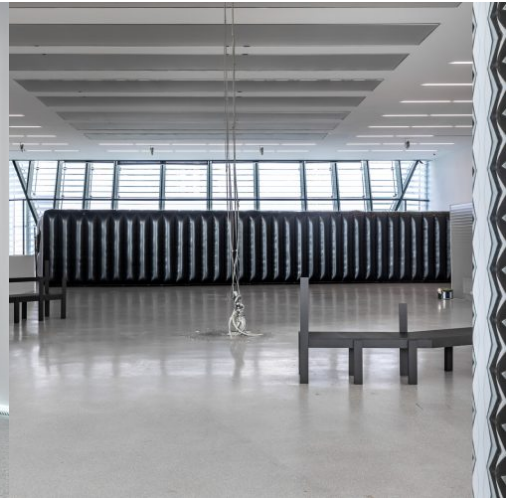
sarah.greenwood@museion.it



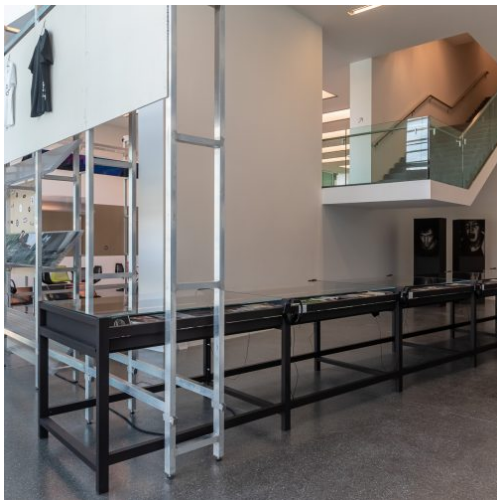
Sandra Mujinga, Spectral Keepers, 2020. Courtesy the artist and The Approach, London. Photo Luca Guadagnini / Lineematiche



Paul Chan, Los Bagueur (Poordysseus, 2018). Courtesy the artist and Greene Naftali, New York. Photo Luca Guadagnini / Lineematiche



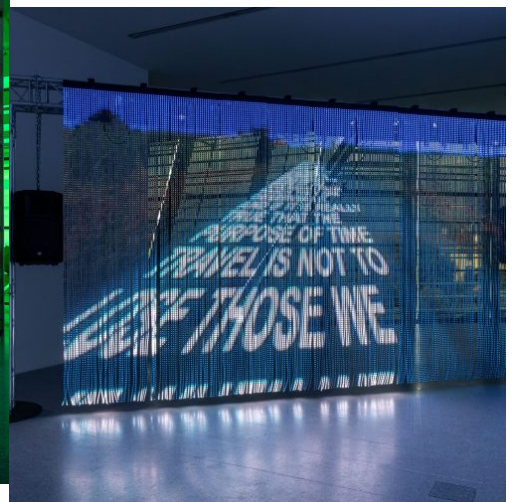
Museion, Techno, 2021. Exhibition View. Photo Luca Guadagnini / Lineematiche



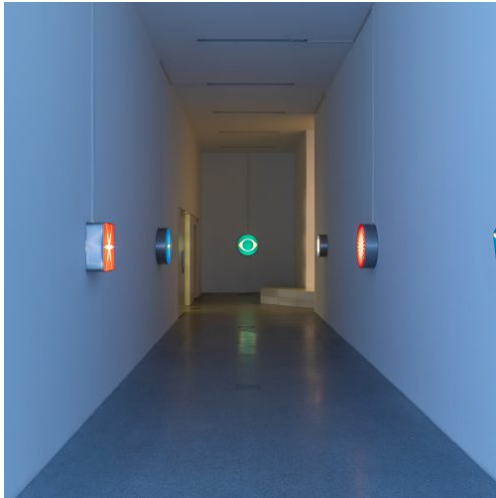
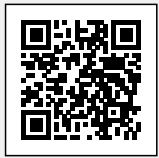
Museion, Techno, 2021. Exhibition View. Museion Passage, A possible archive. Photo Luca Guadagnini / Lineematiche



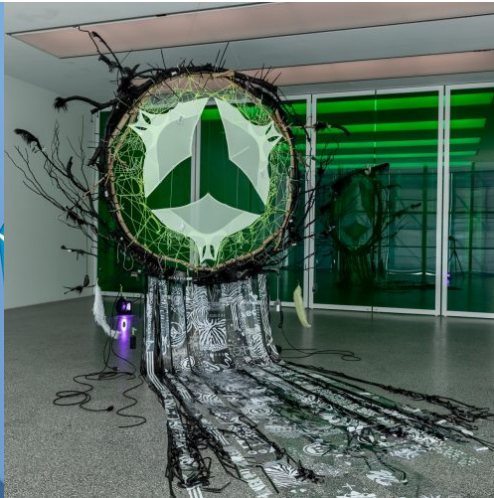
Museion, Techno, 2021. Exhibition View. Jacolby Satterwhite, Blessed Avenue (Jade Edition), 2018. Courtesy of the artist and Mitchell-Innes & Nash, New York. Photo Luca Guadagnini / Lineematiche



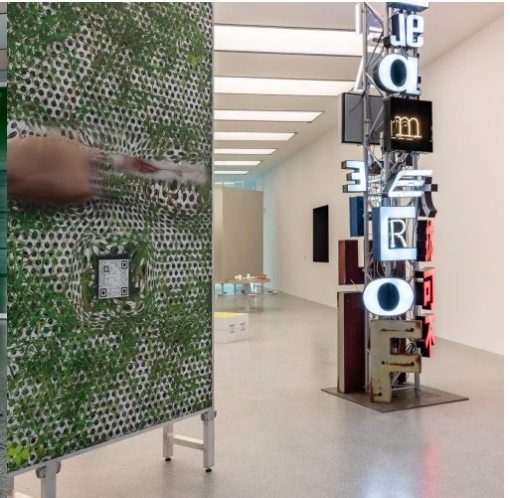
Riccardo Benassi, Morestalgia, 2019. Photo Luca Guadagnini / Lineematiche



Daniel Pflumm, Untitled.
 Courtesy Autonomous
 Province of Bozen/Bolzano
 and Free University of
 Bolzano. Photo Luca
 Guadagnini / Lineematiche



Karin Ferrari, Techno Animae
 2020. Courtesy the artist.
 Photo Luca Guadagnini /
 Lineematiche



Front Tishan Hsu Cellular
 Automata 2, 1989. Courtesy
 the artist, Miguel Abreu
 Gallery. Leander Schwazer,
 Force Majeur, 2020. Cortesy
 the artist. Photo Luca
 Guadagnini / Lineematiche